

SCHEDA DI RILEVAMENTO FABBRICATI MISURE 3.2.3 II SOTTOFASE

COD. 7/C

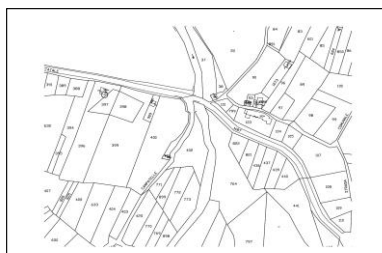
DENOMINAZIONE **FOTO**



- BENE CENSITO**
- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | OIFICI |
| <input type="checkbox"/> | CASALE/CASINO |
| <input type="checkbox"/> | PALAZZO SIGNORILE |
| <input type="checkbox"/> | MASSERIA |
| <input type="checkbox"/> | TAVERNA |
| <input type="checkbox"/> | FONTANA/LAVATOIO/ABBEVERATOIO |
| <input type="checkbox"/> | CHIESA |
| <input type="checkbox"/> | CASTELLO/TORRE |
| <input type="checkbox"/> | SCUOLA |
| <input type="checkbox"/> | TORRE/CASTELLO |
| <input type="checkbox"/> | ALTRO * |

*

PROPRIETÀ PUBBLICA **PLANIMETRIA CATASTALE**
 PRIVATA



MACROAREA DI COLLOCAZIONE

<input type="checkbox"/>	D1 COLLINA IRRIGUA
<input type="checkbox"/>	D2 COLLINA RURALE
<input checked="" type="checkbox"/>	D3 AREA MONTANA

quota mt s.l.m.

DATI CATASTALI FG.
 P.

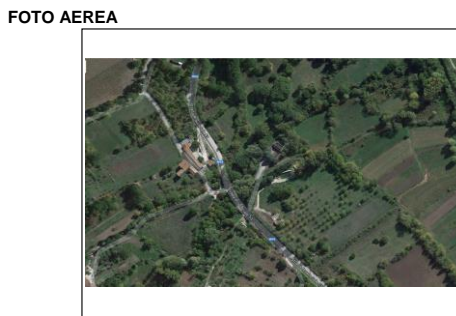
LOCALIZZAZIONE

COMUNE:

LOCALITÀ:

LATITUDINE:

LONGITUDINE:



ACCESSIBILITÀ

<input checked="" type="checkbox"/>	1- LIVELLO BUONO
<input type="checkbox"/>	2- LIVELLO DISCRETO
<input type="checkbox"/>	3- LIVELLO SUFFICIENTE
<input type="checkbox"/>	4- LIVELLO MEDIOCRE
<input type="checkbox"/>	5- LIVELLO SCARSO

DESCRIZIONE STRADA DI ACCESSO

<input checked="" type="checkbox"/>	ASFALTATA
<input type="checkbox"/>	STERRATA
<input type="checkbox"/>	GHIAIETTO
<input type="checkbox"/>	SENTIERO

SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA
 * specificare stato di fatto

<input type="checkbox"/>	Ca CEMENTO
<input checked="" type="checkbox"/>	Tb ACCIOTTOLATO
<input checked="" type="checkbox"/>	Tb TERRA BATTUTA
<input type="checkbox"/>	G GHIAIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Tb ERBA
<input type="checkbox"/>	Ta TERRENO AGRICOLO
<input type="checkbox"/>	O ALTRO

NOTE

INDICAZIONI STRADALI

da Campobasso: S.S. 87 verso Isernia-Beneventoscita Baranello. SP 53 (Sannitica) fino al bivio di San Giuliano del Sannio SP. 69

da Isernia: S.S. 17 verso Campobasso uscita Vinchiatturo. Proseguire verso vecchia SS 17 al Quadrivio di Monteverde proseguire sulla SP 53 (Sannitica).

da Benevento: SS 87 verso Campobasso uscita Sepino. Proseguire sulla SP 53 (Sannitica). Giunti nella piazza di San Giuliano del Sannio, proseguire in direzione Sepino e svoltare in Contrada Canala. Dopo circa mezzo Km svoltare sulla sinistra e proseguire.

EVENTUALI EMERGENZE NELLE VICINANZE

<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZE DI INTERESSE NATURALISTICO
<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZE DI INTERESSE STORICO
<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<input type="checkbox"/>	EMERGENZE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE
<input type="checkbox"/>	EMERGENZE DI INTERESSE ARCHITETTONICO

NOTE

Nel Comune di San Giuliano del Sannio è possibile visitare la Chiesa Madre dedicata al culto di San Nicola di Bari. Essa sorge sulle rovine dell'antichissima costruzione romanica distrutta e ricostruita ben due volte dopo i terremoti dei secoli XIV e XVIII, come testimoniano un leone di pietra ed un'acquasantierarisanati rispettivamente al 1200 ed al 1587. All'interno custodisce una grande tela attribuita al Mattia Preti (e/o alla sua Scuola) raffiguranti i misteri del Rosario, una tela di Francesco di Paola, ed una raffigurante i Santi Apostoli Pietro e Paolo con la Vergine in gloria attribuita al Guarini. Di notevole pregio i quattro Evangelisti affrescati sui pennacchi sferici su cui è impostata la cupola e i quattro grandi affreschi ovali sulle pareti laterali del maestro Amedeo Trivisonno (1929). E' possibile ammirare la statua della copatrona Sant'Anna del 1805, l'affresco della Immacolata Concezione di Giuseppe Tiberio (1931), il monumentale organo di stile napoletano del 1800, il pulpito in legno con copertura del 1700, il maestoso altare maggiore con balaustra del 1800 in marmi policromi, il battistero del 1713 con base in pietra e urna in legno del 1897e la splendida statua in legno di pero di San Nicola di Bari dello scultore Giacomo Colombo datate 1724. La chiesa dedicata a San Rocco , datata 1877, sorge su una roccia nella parte più alta del paese. Restaurata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali del Molise negli anni 1983/84 essa conta sui lati cinque finestre a lunetta ed un finestrone sulla facciata principale. All'interno, un unico altare in marmi policromi del 1700 con tabernacolo è sovrastato dal trono ligneo della Madonna Addolorata. In prossimità della piazza principale del paese vi è la Cappella di Sant'Antonio del 1700 e in piazza si erge il Palazzo Marchesale "Severino-Longo". Nel territorio comunale si sono conservati estesi i resti di importanti strutture murarie, attribuibili all'impianto d iuna villa rustica di epoca imperiale in contrada Crocella, in prossimità del Mulino Capasso. I ritrovamenti attestano che la villa apparteneva ai Neratii, una gens del Municipio di Saepinum che arrivò ad occupare posizioni di vertice nella cultura, nell'amministrazione e nella gestione del potere politico dell'Impero, perdurando ininterrottamente dall'età augustea al V d.C.. Il paese dista pochi chilometri dal Comune di Sepino dove si trovano le antiche taverne Mastroianni e Mosca e dal comune di Cercemaggiore, noto per il Santuario di Santa Maria della Libera.La zona è ricca di strutture ricettive quali l'Agriturismo Cassetta e il B&B San Nicola a San Giuliano del Sannio, "La Taverna" a Sepino, il B&B "Pisani" a Cerccepiccola, i ristoranti e Dimore rurali "Il Cacciatore" e "La Ginestra" a Cercemaggiore.

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO

EPOCA DI COSTRUZIONE

Antecedente al 1776

INTERESSE ARCHITETTONICO

N
 M
 S

NOTEVOLE
MEDIO
SCARSO

STATO DI CONSERVAZIONE

A
 B
 C
 D
 E

OTTIMO
BUONO
DISCRETO
MEDIOCRE
FATISCENTE

TIPOLOGIA ARCHITETTONICA

A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 B

CASE A TORRE
EDIFICI A CORTE
EDIFICI A CORTINA
EDIFICI A BLOCCO SINGOLO
EDIFICI A BALLATOIO
EDIFICI A PIÙ BLOCCHI
EDIFICI COMPLESSI
ALTRO*

CENNI STORICO - ARCHITETTONICI

Il fabbricato, già citato in documenti antecedentivil 1776, è situato nell'agro del comune di San Giuliano del Sannio, nella zona nella zona dove studi hanno collocato il primo vero nucleo abitativo. Il fabbricato è costituito da un solo piano che poggia sul canale di scorrimento per le acque con caratteristiche volta a sesto ribassato. All'interno si trovano la macina alimentata da una ruota orizzontale in legno di quercia, attrezzi da lavoro, stie di legno, un camino in mattoni successivo al corpo di fabbrica. Il pavimento in cotto è arricchito da due macine in pietra dismesse che all'epoca venivano usate per rinforzare la pavimentazione. La muratura è in pietra a vista mentre il portale e le finestre sono incorniciate da pietre bocciardate. Il portone in legno conserva ancora la serratura originaria. al di sopra del manufatto si colloca la grande vasca di raccoglimento per le acque. costruita in pietra a vista, ad oggi manca della parte posteriore più bassa atta a cingere l'intero ovale mentre l'interno presenta ancora parte in conci squadrati di pietra calcarea conservati in buono stato.

NOTE*

PIANI COMPLESSIVI

2

di cui fuori terra

1

COPERTURA

1
 2
 3
 4
 5
 6

TETTO A FALDA UNICA
TETTO A DOPPIA FALDA
TETTO A PADIGLIONE
TETTO COMPLESSO
COPERTURA PIANA
ALTRO

ELEMENTI DI COPERTURA

C
 T
 A

COPPI
TEGOLE
ALTRO

* note

coppi in laterizio, tavolato in legno arricchito da cinque robuste travi.

ELEMENTI ARCHITETTONICI PARTICOLARI

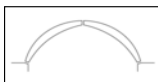
ELEMENTI INTERNI

VOLTE A BOTTE
VOLTE A CROCIERA
VOLTE A SCHIFO
VOLTE A VELA
AFFRESCO/DIPINTO

ARCATA
MODANATURA
LESENA
CUSPIDE
ALTRO*

TIPOLOGIE DI ARCHI E VOLTE

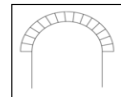
TRIANGOLARE (travi oblique accostate)



ASIMMETRICO (o arco rampante)



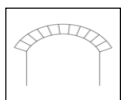
A TUTTO SESTO (o semicircolare)



A SESTO ACUTO




A SESTO RIBASSATO



ALTRO



ELEMENTI ESTERNI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	COLOMBAIA BALAUSTRATA CAPOCHIAVE CHIOSTRO CONTRAFFORTE FREGIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	LOGGIA ROMANELLA MODANATURA ALTORILIEVO BASSORILIEVO LESENA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	FRONTONE COLONNATO STIPITE PORTALE INFERRIATE/GATTONI ALTRO *
MURATURA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PIETRA CEMENTO MATTONI MISTA	IMPIANTI TECNOLOGICI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	RETE IDRICA RETE ELETTRICA RETE FOGNANTE RETE TELEFONICA GAS	
USO ATTUALE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	USO RURALE FIENILE/RIMESSA PARZIALMENTE UTILIZZATO NON UTILIZZATO ALTRO*	FOTO			
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> * Cornice marcapiano in pietra locale </div>					
DESTINAZIONE D'USO	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Rifunionalizzazione a scopo didattico, vetrina per prodotti biologici locali </div>					
VINCOLI	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	VINCOLO ARCHITETTONICO VINCOLO ARCHEOLOGICO VINCOLO PAESAGGISTICO ALTRI TIPI DI TUTELA*	NOTE	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> 1039/39 con Decreto Ministeriale nel 1991 Vincolo Paesistico - ambientale. Decreto Ministeriale del 23/07/2009 su tutto il territorio con disciplina di tutela. Decreto Ministeriale del 7 giugno 1976 - Decreto Ministeriale del 2 aprile 1999 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero del territorio del Comune di San Giuliano del Sannio. </div>		
PROPOSTA PROGETTUALE E DI RECUPERO	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>I lavori verranno effettuati nel rispetto delle caratteristiche originali e mediante l'uso di materiali rurali o idonei, tenendo conto del nulla osta e dell' prescrizioni imposte dal MIBAC. Il fabbricato sarà oggetto di consolidamenti strutturali che prevedono lo smontaggio dell'intera copertura: le travi saranno restaurate e sostituite se necessario, sarà realizzato un cordolo sommitale con traliccio piatto in acciaio appoggiato sopra le murature ed ancorato alle travi di legno. Il tavolato originale verrà recuperato per quanto possibile, così come i coppi di copertura. La muratura esterna ripulita dalla vegetazione, sarà consolidata tramite iniezioni e coli a pressione di calce idraulica. Sul prospetto est, dove la vegetazione ha creato distaccamenti, verranno effettuati piccoli interventi di cuci-scuci. All'interno saranno recuperati, per quanto possibile, il pavimento e il camino, mentre le pareti saranno lasciate quasi completamente allo stato attuale (prescrizione del soprintendente), le apparecchiature e gli accessori restaurati e rimessi in funzione. Le porte e le finestre verranno smontate, restaurate e trattate con fungicidi. Il mulino verrà dotato di un semplice impianto elettrico di illuminazione. La vasca di accumulo delle acque che sovrasta il mulino (la foto) sarà ripulita dalla vegetazione e ripristinata nelle parti mancanti con materiali idonei. Il canale di scolo in pietra al di sotto del fabbricato sarà ripulita dalla vegetazione e ripristinata nelle parti mancanti con materiali idonei. Il canale di scolo in pietra al di sotto del fabbricato sarà riportato in superficie. Esternamente saranno creati dei percorsi in ghiaietto che condurranno i visitatori dall'ingresso del mulino alla vasca fino al manufatto di proprietà privata del richiedente che esso adibirà, a sue spese, a punto informativo, saletta espositiva e sarà dotato di servizi igienici a norma. Una piccola scalinata in pietra affiancherà il sentiero in ghiaietto nel percorso dal mulino alla vasca superiore. E' previsto un impianto di illuminazione e segnalazione per i camminamenti.</p> </div>					

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA

Lo scopo finale dell'intervento è il ripristino e la rifunionalizzazione del mulino a scopo prevalentemente didattico. Le macchine restaurate non saranno un semplice complemento di arredo, ma torneranno alla propria funzione originaria, a fini esclusivamente dimostrativi, della produzione degli sfarinati. L'attrattività del mulino sarà un'occasione per promuovere e pubblicizzare la cultura e la qualità dei prodotti agroalimentari locali, nonché promuovere la cultura del biologico. Esso si inserirà in un percorso turistico/culturale che comprenderà gli edifici storici vicini nella piana di Sepino, ma anche i siti archeologici dell'Altilia e dello stesso San Giuliano del Sannio, il tratturo Pescasseroli-Candela, la valle del Tammaro e i vicini comuni del Matese.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

nulla osta di competenza ai sensi dell'art. 21 DLgs n. 42 del 22-01-2004 da parte del MIBAC che si riserva di "dettare istruzioni vincolanti" durante l'esecuzione dei lavori.

SUGGERIMENTI E MIGLIORIE APPORTABILI ALLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA E ALLA PROPOSTA DI RECUPERO

nessun suggerimento proposto